

34^ FESTA DELLO SPORT (Centenario)

Nei giorni dal 1 al 5 GIUGNO e dal 8 al 12 GIUGNO

Si svolgeranno sempre nel nostro Centro Parrocchiale varie manifestazioni sportive, esibizioni danza e musica e sport, concerti d'organo e di campane e una mostra fotografica per celebrare i tre centenari (Unione Sportiva, Corale, campane)

Tutte le sere sarà funzionante lo Stand Gastronomico con pesce e tante altre specialità, per piccoli e grandi

CORRI ARCELLA !

Si svolgerà con ritrovo presso il nostro Centro Parrocchiale, il giorno

VENERDI' 3 GIUGNO alle ore 19,00

La 2^ Marcia organizzata da Unione Sportiva e Polisportiva Arcella, una manifestazione ludico motoria aperta a tutti.

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ In preparazione alla festa di sant'Antonio, da martedì 31 maggio, alle ore 17.30, pregheremo in chiesa con la Tredicina;
- ✚ mercoledì 1 giugno alle ore 21.00 in chiesa Concerto d'organo in occasione della Notte dei Santuari;
- ✚ domenica 5 giugno, alle 10.00, messa di ringraziamento per i ragazzi e le ragazze che hanno ricevuto la cresima;
- ✚ domenica 5 giugno incontro per i catechisti dell'iniziazione cristiana e per le coppie guida.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

FANTIN FLAVIO, di anni 86 - PATTI ROBERTO, di anni 82

TOGNON ENNIO, di anni 88 - BORGATO IRIDEL vedova ZAFFIN, di anni 102

La nostra comunità parrocchiale prega perché trovino in Dio Padre il dono della vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it

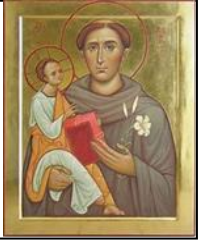
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - (ore 17.30: rosario) - 18.00;

ss. Messe pre - festive: - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - Vespri 17 - 18.00 - 19.30

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
29 MAGGIO 2022 ANNO 2 N° 22

IL VANGELO DI DOMENICA 29 MAGGIO 2022

+ Dal Vangelo di Luca (Lc 24, 46 - 53).

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

Uomini di Galilea, perché continuate a guardare il cielo? Quante domande la Parola rivolge al cercatore di Dio. Dio ci interroga, ci scuote, ci invita ad andare oltre, a crescere, a credere.

No, non dobbiamo cercare in cielo il volto di un Dio che ha calpestato la terra. Lo possiamo cercare là dove ha deciso, per sempre,

di abitare: in mezzo ai fratelli più poveri, in mezzo alla comunità di coloro che credono nel Nazareno. Paradosso insostenibile del cristianesimo!

Prima ci chiede di credere che il Dio invisibile si è fatto uomo. Ora ci chiede di credere che il Dio accessibile si consegna nelle fragili mani di uomini peccatori e incoerenti! Scambio sfavorevole: invece di incontrare il volto radioso e sereno del Maestro, incontriamo il volto rugoso e segnato dei cristiani...

Ma se, invece, Gesù avesse voluto dirci qualcosa di nuovo? Di inatteso? Se davvero nei progetti di Dio ci fossimo noi? Se, mettete il caso, davvero Gesù abbia (follemente) affidato l'annuncio del Regno alla Chiesa, peggio: a questa Chiesa?

Il Dio presente, il Dio in cui crediamo è il Dio che accompagna, certo, ma che affida il cammino del vangelo alla fragilità della sua Chiesa.

PREGHIERA

Tu, Gesù, ascendi al cielo,
e una voce ci interroga:
"Perché guardate in cielo?".
Sì, Signore Gesù,
è giunto il tempo di darci da fare, di buttarci nel mondo,
e costruire un mondo più umano
sapendo che tu non ci abbandoni,
che sei sempre con noi
anche se ti possiamo vedere solamente con gli occhi della fede.
È il nostro impegno per un mondo più umano
che ci fa passare,
giorno dopo giorno,
dalla terra al cielo.

A proposito di Sinodo diocesano.

I 14 temi di cui si occuperà l'Assemblea sinodale, sono il frutto di un anno di incontro della Commissione preparatoria e in particolare del discernimento che i 60 componenti hanno esercitato sulle tre mila pagine delle 1.200 relazioni pervenute dagli spazi di dialogo che hanno coinvolto nove mila persone nelle parrocchie della Diocesi lo scorso inverno e dagli spazi di ambito (in cui si sono incontrati sindaci, giornalisti, esponenti del mondo del lavoro, sanitari, ecc.) Il risultato sono 14 «sottolineature», che vanno però guardate nel loro insieme. Si tratta di argomenti che si richiamano vicendevolmente che sono state suddivisi in tre ambiti.

Il primo, "Dimensioni trasversali", comprende:

Evangelizzazione e cultura: un arricchimento reciproco;

La Chiesa e gli ambiti di vita: un legame costruttivo;

Il bisogno di spiritualità: una ricerca vitale;

La liturgia: il desiderio di incontrare il Signore e i fratelli.

Il secondo ambito, "Soggetti", i protagonisti della vita della Chiesa e comprende:

Le famiglie: l'attuale complessità ci interpella;

I giovani e le nuove generazioni: profezia per la Chiesa;

L'identità e i compiti dei fedeli laici: la consapevolezza della dignità battesimale;

L'identità e i compiti dei presbiteri: un ripensamento necessario.

Infine l'ambito "Cantieri" dove trovano spazio alcune priorità pastorali e l'organizzazione della Chiesa stessa:

Il volto delle parrocchie: stare nella transizione e nel processo;

Le parrocchie e lo stile evangelico: una casa fraterna e ospitale;

Le priorità pastorali: l'Annuncio al centro;

La comunicazione della fede: l'azione corale di tutta la comunità;

L'organizzazione parrocchiale e territoriale: le parrocchie e gli altri livelli di collaborazione;

Le strutture e la sostenibilità economica: la gestione ordinaria e straordinaria tra opportunità e criticità.